Omni@tuscania

Le collaborazioni a Omni@tuscania sono esclusivamente a titolo gratuito - On-line su www.toscanella.it e www.omniatuscia.com

periodico di attualità, folklore, cultura e tradizioni tuscanesi

N° 2 anno XIII Marzo - Aprile 2010 Direttore responsabile: Giancarlo Guerra Autorizzazione Tribunale di Viterbo n° 441 del 4 luglio 1996
Edizioni: Giancarlo Guerra editing - Via Piave, 16 - Viterbo Tel. 0761.1932200 - 393.3765791 E-mail: 01100@libero.it

Lo stendardo della confraternita del Gonfalone

Alcune settimane fa, nel risistemare un magazzino del centro storico, si trova un oscuro rotolone appoggiato in un angolo. Presi dalla curiosità, i presenti, sollevano un lembo e notano lo stemma del ***Cardinal Gaetano Bedini*** vescovo di Tuscania e Viterbo negli anni Sessanta dell'Ottocento.

A quel punto, constatata la materia, si rendono conto di trovarsi di fronte ad un dipinto.

Fatto un poco di spazio, si srotola la tela (circa m 2,5 x 4) e ci si trova davanti ad una bella immagine dei Santi Secondiano, Veriano e Marcelliano, dipinta ad olio: i tre martiri, abbigliati ideologicamente all'antica, sono facilmente riconoscibili in quanto i due laterali (Veriano e Marcelliano) recano in mano la palma del martirio, mentre San Secondiano, secondo la nota iconografia, porta il gonfalone della Città di Tuscania.

Le tre figure si stagliano, in modo statuario, contro un fondo azzurrastro vagamente montagnoso e la composizione è circondata da una cornice dipinta che, facendosi più ampia alla base, reca al centro lo stemma cardinalizio del Bedini.

Non solo, osservando bene la cornice, nell'angolo inferiore a sinistra, appare chiaramente

l'autografo dell'autore: ***Antonio Arieti fecit 1865***.

Si pensa subito a un dipinto proveniente dalla chiesa di San Lorenzo, dove si conservano le spoglie dei Santi Protettori della Città, ma è anche evidente che ci si trova di fronte ad uno stendardo processionale e non ad un normale quadro d'altare.

Ebbene, dopo una breve ricerca d'archivio si scioglie il mistero.

Si tratta dell'ultimo stendardo processionale utilizzato dalla ***Confraternita del Gonfalone*** che aveva sede nella chiesa di Santa Maria della Rosa.

Questa confraternita confluì, agli inizi del XX secolo, nella ***Congregazione della Carità*** a sua volta soppressa qualche decennio dopo.

Negli Archivi Ecclesiastici conservati presso la chiesa di San Giacomo si conservano tuttora i documenti relativi alla sua realizzazione.

La busta 11 della Confraternita del Gonfalone contiene un registro con tutte le spese sostenute dalla pia istituzione: nel 1865 -si annota- il pittore Antonio Arieti viene pagato 100 scudi per la realizzazione del nuovo stendardo; altri 30 scudi vengono spese per affrancazioni e spese postali avendo dovuto mandare il compenso a Roma dove il pittore viveva e dove venne realizzata l'opera; ***Paolo Pinocci***, anch'egli pittore, viene pagato uno scudo per aver ridipinto le mazze e la pinna dello stendardo.

L'anno successivo (1866) vengono versati altri 61.50 scudi ad Antonio Arieti, a saldo del compenso che gli spettava per la realizzazione dello stendardo ed altri 20 si spendono per le solite affrancazioni; infine 1.40 scudi sono necessari a pagare il trasporto dell'opera da Roma a Tuscania.

Antonio Arieti, pittore ancora sconosciuto, era probabilmente originario della nostra città, dove lasciò diverse opere.

La sua firma è riportata in calce alla pala con San Girolamo posta sull'omonimo altare della chiesa di S. Giacomo (il primo entrando

continua a pag. 2

Tutti coloro che desiderano ricevere Omni@tuscania direttamente, e gratuitamente, sulla propria casella di posta elettronica ad ogni singola uscita possono inviare una e-mail ai seguenti indirizzi:

01100@libero.it e info@artigrafichebeg.it

con oggetto: "Omnia sì".

Storia e progetti della Cooperativa Curunas

La "storia" della **Cooperativa Curunas** nasce nell'estate del 2005 al termine di un laborioso processo durato molti mesi nel momento in cui la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale, l'Amministrazione Provinciale di Viterbo e il Comune di Tuscania firmarono una convenzione che delegava quest'ultimo a gestire dieci siti archeologici ubicati sul proprio territorio, quasi tutti insistenti nell'area della Riserva Naturale.

Nel mese di agosto del 2008, l'intesa è stata poi prorogata per ulteriori tre anni.

A seguito di una convenzione firmata nel maggio del 2009 per conto del Comune di Tuscania, la Cooperativa si è fatta carico degli impegni e delle attività previste nell'atto di convenzione tra i citati enti pubblici.

Attualmente, delle dieci necropoli previste solo quattro risultano aperte e accessibili al pubblico mentre sono in corso di attivazione degli accordi con i proprietari delle aree su cui insistono le altre emergenze archeologiche per aprirle ai visitatori.

San Girolamo (*Duomo*)

Per quanto riguarda la Curunas, la cooperativa si presenta con un forte orientamento sociale in quanto la sua composizione è costituita dall'80 per cento di giovani disoccupati di Tuscania e comuni limitrofi, a maggioranza donne, molti dei quali qualificati da studi specialistici e muniti di laurea in discipline archeologiche, umanistiche ed ambientali; attualmente i soci sono quindici ma sono in lista di attesa altre dieci domande di ingresso.

L'obiettivo è quello di favorire, attraverso la gestione della convenzione con il Comune, un avvicinamento al mondo del lavoro di questi giovani e un eventuale loro inserimento proporzionato alle attività che la cooperativa riuscirà a mettere in moto. Accanto ai giovani è previsto, in un prossimo futuro, l'inserimento dei proprietari dei terreni su cui insistono i monumenti e le aree archeologiche che sono oggetto della convezione o anche di quelli che saranno comunque oggetto di promozione turistica da parte della cooperativa.

Ovviamente i proprietari sono stati singolarmente contattati e dovranno dare una loro preventiva disponibilità a partecipare all'iniziativa.

Il loro coinvolgimento è infatti molto importante ai fini della riuscita del progetto. Saranno essi stessi che, attraverso una piena e convinta collaborazione, dovrano consentire la fruibilità del bene nei confronti dei turisti e visitatori.

Per scendere nello specifico, la cooperativa agisce quindi su mandato dell'Amministrazione comunale attraverso una convenzione di durata triennale, che è lo stesso periodo previsto da quella con la Soprintendenza.

Obiettivo principale della cooperativa è quello di rendere fruibili al turismo i luoghi previsti dalla convenzione, ossia non solo i dieci siti archeologici, ma anche le chiese storiche di Tuscania, gli itinerari medievali e tutto quanto potrà essere d'interesse ai fini di un'implementazione dei flussi turistici.

A tal fine saranno adottate, sia dall'Amministrazione comunale, sia dalla cooperativa, tutte le azioni e le misure atte a favorire un'incisiva azione nei confronti di terzi affinché si possano rendere agibili anche quei monumenti che finora sono chiusi o parzialmente chiusi al turismo.

Allo stesso tempo la convenzione siglata con il Comune di Tuscania

continua a pag. 5

Lo stendardo...

a sinistra) e don ***Giovanni Mussolino***, nel suo studio sulla chiesa di San Giuseppe (Musolino G., *La Chiesa e la Confraternita di San Giuseppe in Tuscania*, in Rassegna delle attività culturali dell'Alto Lazio, n. 7 (1986), Centro di Ricerche per la Storia dell'Alto Lazio, pp. 51 - 76), gli attribuisce il quadro della ***Madonna del Terremoto*** (il primo alla sinistra dell'altare maggiore).

È assai probabile che esistano altre opere dello stesso artista a Tuscania.

Il sottoscritto crede, per datazione e stile, che gli si possa attribuire almeno un'altra pala d'altare conservata in una delle nostre chiese, ma sta cercando qualche conferma prima di rendervene partecipi.

Fuori Tuscania, per ora, sono stati rintracciati solo due disegni (cm 50 x 60 ca.) a penna su carta rappresentanti decorazioni parietali pompeiane, passate dalla galleria ***Carlo Virgilio*** di Roma, qualche decennio fa, e recanti la firma di Antonio Arieti.

Tornando al nostro stendardo, non si tratta certo di un'opera eccezionale, ma piacevole ed equilibrata; esso si presenta sporco e con diversi strappi, ma anche con una buona coesione delle pellicola pittorica tanto da far sperare che - quando si troveranno i fondi - un restauro, possa riportarlo alla piena godibilità.

STEFANO BRACHETTI

Il ritrovamento e lo studio dello stendardo è stato possibile grazie alla disponibilità del parroco don ***Fedoro Spadavecchia*** *al quale si dedica questo piccolo contributo*]

Animali preistorici a Tuscania (fino alla loro scoperta)

In un verbale del vecchio ***Centro Studi Storici Vincenzo Campanari*** ho rinvenuto questa registrazione:

"Il giorno 26 gennaio 1971 vengono mostrate presso la sede del Centro Studi Storici alcuni frammenti ossei trovati a Tuscania in zona Querciabella nel terreno di ***Marini***; durante i lavori agricoli sono stati rinvenuti i resti di un gigantesco animale preistorico.

La persona che ha portato i reperti ossei dice che ci sono ossa fossilizzati sparsi su un vasto tratto di terreno.

Probabilmente, data la grandezza dell'animale, tutti i resti ossei sparsi nel fondo appartengono alla grossa bestia.

La stessa persona dice inoltre che lo scopritore è un certo ***Onori***; sono state fatte le fotografie dei reperti ossei; qualcuno dice che i reperti sono stati consegnati al museo di Valentano".

Successivamente il periodico ***L'Alto Lazio e la Regione*** del dicembre 1988 conteneva un articolo dal seguente titolo: "Importante scoperta a Tuscania. Rinvenuta una parte dello scheletro di un ***elephas*** preistorico".

Il ***Gazzettino*** di Viterbo n. 44 del dicembre 1988 riportava la notizia nei seguenti termini: "Rinvenuto nel comune di Tuscania un reperto fossile appartenente ad ***Elephas Paleoloxodon antiquus***.

Trattasi di una difesa incompleta e porzione di alveolo, appartenente ad un individuo maschio adulto di grande mole.

Le dimensioni della difesa corrispondono a metri tre.

Il prelievo del resto fossile è avvenuto nella collaborazione dell'Amministrazione provinciale di Viterbo con la Soprintendenza archeologica per l'Etruria Meridionale, con il diretto interessamento della dottoressa ***Patrizia Petitti***.

La presenza della porzione scheletrica è stata segnalata dai proprietari del fondo agricolo, signori ***Massimo Sonno*** e ***Giuseppe Imperiali***, all'assessorato alla Cultura che ne ha effettuato il recupero attraverso la sezione Paleontologica del ***Centro di Catalogazione dei Beni Culturali***.

L'impegno del personale di zona dell'assessorato ai Lavori Pubblici, che ha effettuato lo scavo, ha reso materialmente possibile il recupero; il calco in gesso è stato eseguito dal tecnico ***Valentino Pettinella***, interpellato dall'assessorato alla Cultura.

Si tratta di una segnalazione eccezionalmente pervenuta ad enti pubblici: di norma, nel timore dell'imposizione di vincoli da parte della Soprintendenza, i proprietari dei terreni distruggono materialmente i resti ossei, sottraendo così importanti elementi di conoscenza relativi ai Beni paleontologici della nostra provincia.

La rapidità dell'intervento sul territorio non ha impedito il normale procedere dei lavori agricoli, cosa che potrà realizzarsi anche in relazione a eventuali futuri ritrovamenti.

Uno dei tanti innumerevoli (purtroppo mai registrati) ritrovamenti di fossili preistorici avvenne nell'ottobre del 1999 alla Cavallaccia (nella foto) una zona agricola nei pressi di Tuscania, ad opera di Francesco Mariotti e Valeria Brachetti (vedi Omni@tuscania n° 8 anno II ottobre 1999). Si tratta di una zanna di elefante preistorico animale estintosi circa 10.000 anni fa.
Ormai è quasi certo che ritrovamenti del genere avvengano di continuo nelle nostre campagne per cui Omni@tuscania già a suo tempo propose di farsi restituire la zanna di Valentano e aprire un'apposita sezione al Museo del Riposo. A proposito, che fine ha fatto il fossile della Cavallaccia? (GG)

Il reperto si trova attualmente presso il Museo di Valentano in attesa di restauro".

Il ritrovamento di ossa gigantesche nel territorio tuscanese è attestato anche da ***Francesco Giannotti*** ed anche dagli storici viterbesi.

Alle pagine 36 e 37 del libro sulla ***Storia di Tuscania***, recentemente stampato dall'editore Giancarlo Guerra per conto della ***Pro Loco***, Giannotti dice che nella zona della Carcarella furono trovate "già più di centi de anni sono" (quindi nel 1400) ossa di giganti, che si conservavano nel Palazzo dei Priori di Tuscania, attaccati al muro con catene.

Inoltre, sempre il Giannotti attesta che ***Giovanni Cobelluzzo***, nei suoi annali sulla storia di Viterbo, riferisce che nell'anno 1420, fu trovato nella città di Toscanella, da un bifolco chiamato ***Santi***, mentre lavorava con l'aratro, un gigante lungo trentadue piedi.

Questa notizia è riportata anche dallo storico ***I. Ciampi*** nelle sue ***Cronache e statuti della città di Viterbo***, confermando la scoperta del "gigante" e che ***Tartaglia*** mandò "le ossa per l'Italia, e quello della spalla a Toscanella".

Se qualche cittadino fosse al corrente di notizie relative a queste ossa gigantesche è pregato di rivolgersi alla direzione di questa rivista (0761.1932200).

Nel frattempo sarebbe auspicabile aprire una sezione speciale presso il Museo Nazionale di Tuscania per ospitare questi importanti reperti archeologici.

(*una volta recuperati n.d.r.*)

Tratto da Miscellanea di Storia Tuscanese, a cura di
G.B. SPOSETTI CORTESELLI

gastronomia • Pasta Fresca • dolci tipici
L'angolo della Pasta
2B di Biordi Emma & C. snc
pasta di tutti i tipi • SERVIZIO CATERING • prenotazioni per banchetti, rinfreschi, cerimonie • forniture per ristoranti e supermercati con consegne a domicilio
Via Tarquinia, 97/99 TUSCANIA Tel. Fax 0761/443166

BRICOLAGE
di Brizi Federica & C.
ferramenta • colorificio
fai da te • arredo giardino
camini • termocamini
stufe a legna e a pellet
forni e barbeque
CONSEGNA MOBILE GRATUITA DOMICILIO
TUSCANIA Via Piansano, 77/81
Tel. 0761 435059

Colomba
ACCONCIATURE
VIA VERONA 65
Per appuntamenti
Tel. 0761 434057

Angelica Cesetti Mancini, donna di Maremma

Domenica 11 Aprile si sono tenuti, con la sentita partecipazione di tutti gli intervenuti, i festeggiamenti per il raggiungimento del raro traguardo dei cento anni di vita da parte della nostra concittadina ***Angelica Cesetti Mancini***.

In questa occasione è stata distribuita la sua raccolta di versi "**Pensieri di una donna maremmana**", con cui un prezioso dono è stato fatto a tutti i tuscanesi.

Per me, leggere le poesie della signora Angelica è stato come ritornare a casa.

Nell'ascoltarla, ho sentito il mio cuore vibrare all'unisono con il suo, che pure appartengo ad una generazione così lontana.

E chiara ho avuto la percezione che, leggendo quelle pagine, ogni donna debba aver provato la mia stessa silenziosa gioia nel riscoprire la nostra più vera natura, smarrita nei miraggi dei tempi attuali.

La grandezza di Angelica, credo, risieda proprio nell'essere portavoce della saggezza antica delle donne.

Quella che nasce dalla consapevolezza di essere "***sorgente primordiale*** delle

emozioni e sostegno d'amore puro per figli, nipoti, Natura, paesi e genti.

Il sentimento di Angelica è lo stesso sia per i suoi familiari che per i suoi compaesani affranti in seguito alla tragedia del terremoto; la sua ammirazione è della stessa intensità per il panorama di tetti della sua Toscanella e per l'immensa visione "*delle fontane di Tivoli*".

La sua profonda sensibilità l'ha arricchita e ha fatto maturare la sua femminilità e il suo essere radice che dà nutrimento agli alberi.

Nel suo percorso Angelica si è tramutata nella sua amata Madre - Terra Maremma che tanto ha amato e cantato nei suoi versi.

E eco costante dei suoi pensieri è la compassione che emana dalla sua amorevolezza per tutte creature e che a noi arriva distintamente come un riflesso della compassione divina.

La forza di Angelica è la forza di tutte le donne di tutte le epoche, anche di quelle che non sanno di avere tanto "*potere*" dentro di sé.

Ed è qui risiede l'universalità del messaggio di questa ***donna di una volta***.

Lei che ha incarnato così bene la Madre - Maremma, perché allo stesso tempo forte e lieve, semplice e coraggiosa, è un esempio da seguire per noi donne tuscanesi.

Lei ci stimola a ricercare, al di là dei poliedrici ruoli che abbiamo scelto di recitare, il nucleo invariabile dentro di noi, l'essenza del nostro essere, descritta mirabilmente dalle sue semplici e incisive parole:

"***…donare, donare, donare,***
tutto vorrei donare
amore materno,
amore di sposa,
amore filiale
tutto vorrei donare…".

SARA CAMPITELLI

Gita a Barcellona ("Una settimana da Dio")

Vero la fine del mese di marzo gli studenti del primo, secondo e terzo Liceo scientifico "Galileo Galilei" di Tuscania hanno vissuto forse il momento più atteso di tutto l'anno: la gita scolastica, che per l'occasione prevedeva come meta la città spagnola di Barcellona.

Viaggiando in aereo lunedì 23 siamo arrivati nella capitale della Catalogna e, dopo lo scalo, ci siamo sistemati nell'albergo scelto per il soggiorno.

Barcellona ci ha subito catturato con la sua atmosfera festosa, adornata da mille colori e da tante belle opere d' arte moderna che immediatamente fanno notare la differenza tra questa favolosa terra e l'intera Spagna.

In un attimo, dal timido ragazzo del primo a quello più spavaldo del terzo, abbiamo capito, per citare un film, che stavamo per vivere una "Settimana da Dio".

Tra scherzi, visite, shopping e tanto divertimento i cinque giorni sono passati anche troppo velocemente, ammirando le immense guglie della ***Sagrada famiglia*** o l'unicità di ***Parc Gaulle*** o semplicemente adattandoci al clima di una città che certamente è riuscita a farci vivere un sogno e che, attraverso l'arte, la cultura, lo sport e tanto altro, esprime un sentimento di indipendenza e libertà che ci ha portato a viverla con un'emozione tale da sentirsi in "Paradiso" (tanto per tornare alla citata pellicola hollywoodiana).

Nell'itinerario delle visite non poteva mancare l'immenso stadio di calcio (il Camp Nou), che

ospita la famosissima e blasonata squadra della città e che ci ha letteralmente tolto il fiato avendolo visitato il giorno prima di un'importante partita di campionato.

Altra cosa che naturalmente non poteva mancare è stata un po' di baldoria nelle lunghe serate in albergo che ha fatto da ciliegina sulla torta e che ha reso questa gita davvero indimenticabile per tutti, rendendo possibile accostare alla città di Barcellona un dolce ricordo per tutti quelli che hanno intrapreso questo fantastico viaggio e che sicuramente, in un modo o nell'altro, faranno in modo di ritornarci.

SIMONE COSIMELLI

Trofeo Gym, bene le atlete della Fabbrica del Movimento

Grande successo per le ginnaste della palestra **La Fabbrica del Movimento** di Tuscania, che sabato 10 aprile hanno partecipato alla prova del trofeo gym, campionato regionale organizzato dalla Confsport, che si è svolto al Centro sportivo Collelasalle a Roma.
Le squadre della palestra erano due, appartenenti a altrettanti diverse categorie: quella dei pulcini, composta da Ilaria Pascale, Giulia Guidozzi e Laura Miconi, e quella delle allieve, composta da Irene Foschi, Francesca Di Cesare e Elisa Papacchini. La compagine dei pulcini si è portata a casa la prima medaglia d'argento, mentre le allieve si sono aggiudicate la loro prima medaglia d'oro.
La presidente dell'ASD La Fabbrica del Movimento, ***Elisabetta Francini***, si è naturalmente detta molto soddisfatta del livello raggiunto dalle ragazze e, in particolare, dell'ottimo lavoro svolto dall'istruttrice ***Valentina Fav***a.
Alla luce dei brillanti risultati si è deciso che dal prossimo anno presso il centro oltre al settore della ginnastica artistica femminile verrà attivato anche un corso di ginnastica artistica maschile.
Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria in via Canino 101, oppure telefonare al 346.3929667 o visitare il sito www. lafabbricadelmovimento.it.

I progetti della Curunas...
prevede la gestione dell'***Ufficio Turistico*** e del ***Centro informazioni turistiche comunale***.
L'altro versante al quale la Curunas si rivolge è l'apertura e la valorizzazione della ***Riserva Naturale di Tuscania*** che può diventare, come già lo è stato in molti luoghi d'Italia, un traino per lintera economia.
Si tratta di un'attrattiva turistica aggiuntiva che, se ben organizzata, rappresenterebbe un completamento ineguagliabile per le risorse che già il paese offre.
Il piano d'assetto predisposto dalla Provincia dovrebbe costituire la traccia per disegnare un progetto di gestione che veda impegnate congiuntamente le Amministrazioni provinciale e comunale ma anche le forze sociali ed economiche del paese.
La premessa per rendere fruibile la Riserva Naturale è quella di creare i sentieri, attrezzarli, realizzare i punti di ristoro, in una parola determinare le condizioni per vivere il parco.
Per fare questo si deve, secondo la Curunas, senza ricorrere agli espropri, utilizzare i sentieri che attraversano il parco come un reticolo. Sono almeno 20 i vecchi itinerari, già censiti e di cui esiste ampia documentazione negli archivi comunali, destinati in passato ad usi civici per il passaggio del bestiame.
Certo, nel corso degli anni molti di questi itinerari sono stati illegittimamente chiusi dai proprietari dei terreni contigui, alcuni forse nemmeno sanno della esistenza di una strada comunale sul proprio terreno, ciò nondimeno essendo strade pubbliche esse non sono soggette ad usucapione e pertanto sarebbe possibile, da parte dell'Amministrazione comunale, ripristinare il diritto di passaggio.

E' intenzione della Cooperativa Curunas realizzare a tal proposito uno studio di fattibilità per il ripristino dei vecchi percorsi stabiliti dagli usi civici.
Inoltre, è sicuramente necessario diminuire la distanza tra la "istituzione Riserva" e i problemi e gli interessi concreti dei cittadini di Tuscania.
Certe volte si ha l'impressione che questa sia vissuta come una minaccia. Si deve fare qualcosa per collegare la gestione amministrativa, che è svolta presso la provincia di Viterbo, agli interessi del paese e della comunità, la cattiva comunicazione crea i problemi anche quando non ce ne sono di reali.
La Curunas propone su questo punto che l'Assessore all'Ambiente della Provincia si faccia carico di creare un tavolo tecnico permanente, formato da rappresentanti dell'Amministrazione comunale, delle categorie produttive e dell'associazionismo sociale in modo che tra gli uffici preposti alla gestione ed il tessuto sociale ed economico di Tuscania si crei un rapporto che non sia occasionale e burocratico bensì teso a valutare con continuità e periodicità, le idee di sviluppo ed anche di gestione del parco. La Cooperativa si candida, a questo riguardo, a formulare un progetto di comunicazione, rivolto alla popolazione di Tuscania e teso a favorire uno sviluppo ed una integrazione tra il tessuto produttivo e sociale della città e gli amministratori della Riserva Naturale.
Infine, alcune notizie sulla prima fase del **progetto Etruscard** inaugurato lo scorso 7 marzo.
Si tratta di una carta dei servizi turistici di Tuscania e consiste in un pacchetto comprendente:
a) La visita nell'arco di 2 giorni a necropoli e luoghi della Tuscania etrusca, romana e medievale, altrimenti difficilmente visitabili, nonché la visita ai monumenti rilevanti della città e al centro storico.
b) Agevolazioni, per un anno dalla data di acquisto, in alberghi, ristoranti, b&b, agriturismi, negozi di abbigliamento e oggettistica, alimentari e quanto altro; sono previsti, inoltre, sconti e benefici presso gli esercizi aderenti.
L'Etruscad è rivolta a tutti i visitatori, in gruppo o singoli, che desiderano un servizio di accompagnamento e informazione in grado di garantire una piacevole visita.
Nata dall'idea di poter offrire dei servizi a pagamento al turista, affinché possa godere delle testimonianze archeologiche e monumentali che Tuscania offre, la carta dei servizi è acquistabile presso l'Ufficio Turistico e i due principali siti archeologici di Tuscania, ovvero la necropoli dell'Olivo e quella di Pian di Mola.

ELEONORA NICOLAI

Il veterinario-fotografo: l'arte di Fabrizio Raso

L'esplosione dei colori cattura lo sguardo e le composizioni geometriche sono quadri che evocano la sensibilità di Mondrian trasferita all'epoca del digitale.
Il particolare ingigantito e regolato da severe proporzioni attira e spinge a cercare un senso. Il linguaggio dello scatto, spesso ricco nei colori, è essenziale e puro nella sintesi che realizza.
Pochi accostamenti cromatici dalla forte personalità comunicano un insieme trasfigurato di una realtà "altra".
Alla fine ciò che resta è proprio la mistificazione del Reale ottenuta con il mezzo insolito di scatti ispirati da uno sguardo ironico tanto sofisticato quanto scientifico.

Anche i paesaggi naturali, gli scorci urbani e i pochi ritratti umani sono usati metonimicamente con un rimando emozionale all'insieme da cui sono estrapolati. Ancora la sinteticità di Mondrian sembra guidare lo scatto in un percorso all'indietro verso il mondo incantato dell'Infanzia dove i confini tra ciò che è reale e ciò che non lo è sono indistinti e confusi.

Le scarpette di gomma della bimba e il videogame con cui gioca il bambino sono solo due esempi di intrusioni contemporanee nel mondo atemporale dell'Infanzia.

Forse quei due bambini non sono altro che l'alter-ego dell'autore e sembrano suggerire agli adulti di ritrovare la prospettiva dalla quale uno strumento piccolo come l'occhio/bambino può cogliere il senso del tutto e il valore di ciò che è veramente grande.
La visione dell'autore è ancorata a un approdo sicuro: una rappresentazione ricercata e sottile perché innocente e pura.

E il gioco di scoperta della meraviglia non può che continuare all'infinito, passando dallo sguardo sorpreso di chi lo coglie "fanciullamente" per primo a quello di chi lo riceve in dono.
La bellezza della realtà è continuamente celebrata.
La prossima foto, che sia un tramonto, un fiore o un dagherrotipo più astratto, non farà altro che materializzare una Realtà che alimenta autonomamente se stessa perché esiste, malgrado la cecità di noi adulti, e riesce a giungere dritta al nostro cuore per risvegliarlo ad Essa.
Grazie, quindi, al veterinario fotografo per avere condiviso con noi le sue immagini interiori.

SARA CAMPITELLI

E' possibile vedere la produzione fotografica di Fabrizio Raso visitando il sito Internet: www.flickr.com alla voce: album di prosumer.

Giancarlo Guerra editing
editoria - grafica - stampa digitale
Via Piave, 16 01100 Viterbo
Tel. 0761.1932200 Fax 0761.1932201 Mob. 393.3765791
E-mail: 01100@libero.it Skype: Giancarlo Guerra

Armeria MAGNUM
di Sante De Carli
Rivenditore autorizzato KONUS Optical & Sport Systems
cannocchiali • telescopi
bussole • altimetri
• caccia
• coltelleria
• equitazione
• esche mare
• pesca
• ricarica
Via Verona Tel. 0761 434546 armeriamagnum@libero.it

Danza, i seminari Vera Stasi: giugno/luglio/agosto 2010

Cosa insegnare a un essere umano perchè il suo corpo sia pronto a vivere la danza? La verità, la forza, l'ascolto. E poi la disponibilità, l'intuizione, l'efficacia. La consapevolezza. Le vie di accesso. Muoversi con padrnanza, senza farsi male. Entrare in un progetto e sostenerlo. La relazione agli altri. E a sè: il pensiero, le emozioni, il vissuto corporeo. Ogni danzatore cerca i suoi ma-estri per cominciare a danzare, ne cerca altri per continuare e altri ancora per nutrirsi di esperienze diverse. Intanto lavora, porta avanti la sua ricerca che via via si evolve.

E ogni persona che desideri incontrare il movimento ha il diritto di regalarsi esperienze fondanti, cui riferirsi per lavorare bene.

Costruire un corpo che danza vuole rispondere a questo bisogno di incontrare i maestri e propone a Tuscania seminari intensivi nei quali poter presentare in condizioni ottimali il lavoro di ricercatori appassionati e sensibili che da tempo si sono avventurati nell' esplorazione del movimento e della pedagogia del movimento, avvalendosi di conoscenze "altre", e che oggi possono fornirci strumenti preziosi per cominciare o continuare la nostra strada.

Accanto alla ***Pratica*** di Hervè Diasnas, alla ***Danza di dentro*** di Dominique Dupuy e alla ***Danza sensibile®*** di Claude Coldy, presenti da anni a Tuscania in questo progetto, proponiamo l'introduzione a due discipline facilitanti (il ***Kinomichi®*** e la ***Ideokinesi®***) che ci saranno presentate rispettivamente da Enrico Tedde e Ursula Stricker. Il programma ospita anche sei giorni con la ***Scuola tedesca*** sotto la guida di Virginia Heinen, assistente di Jean Cebron, due intensi laboratori di espressione corporea a cura di Dinajara Doju Freire, insegnante di danza libera e monaca zen , un laboratorio di Tango e Feldenkrais a cura di Ian Sutton e Alicja Ziolko, che prevede in più un corso serale per le persone interessate a praticare il tango, e per concludere un incontro con la tradizione popolare italiana nel seminario ***Pizzica e Canti Tradizionali*** condotto da Sonia Commentucci

La proposta di ***Body-Mind Centering®*** a cura di Gloria Desideri si è trasformata già dal 2006 in un percorso di formazione gestito dalla Associazione Leben (sito internet: www. lebensnetz.it; e-mail: *info@lebensnetz.it)* in collaborazione con la ***SBMC® , Amherst, USA***.

Altri percorsi formativi sono proposti da Claude Coldy (***Danza Sensibile Osteopatia***) e da Ursula Stricker ***(Elementi di Placement e Ideokinesi***). Per informazioni potete contattare la nostra segreteria (0761 434078).

Nonostante l'alta specializzazione del lavoro proposto dai docenti, tutti i seminari sono adatti ad accogliere principianti della danza. Queste attività seminariali sono parte del progetto ***Tuscania Danza 2010***, organizzato dall'associazione ***Vera Stasi***.

Informazioni, iscrizioni, prenotazione alloggi
ASSOCIAZIONE VERA STASI
Silvana Barbarini
Tel 0761 434078
Fax 0761 444730
silvanabarbarini@libero.it
www.verastasi.com

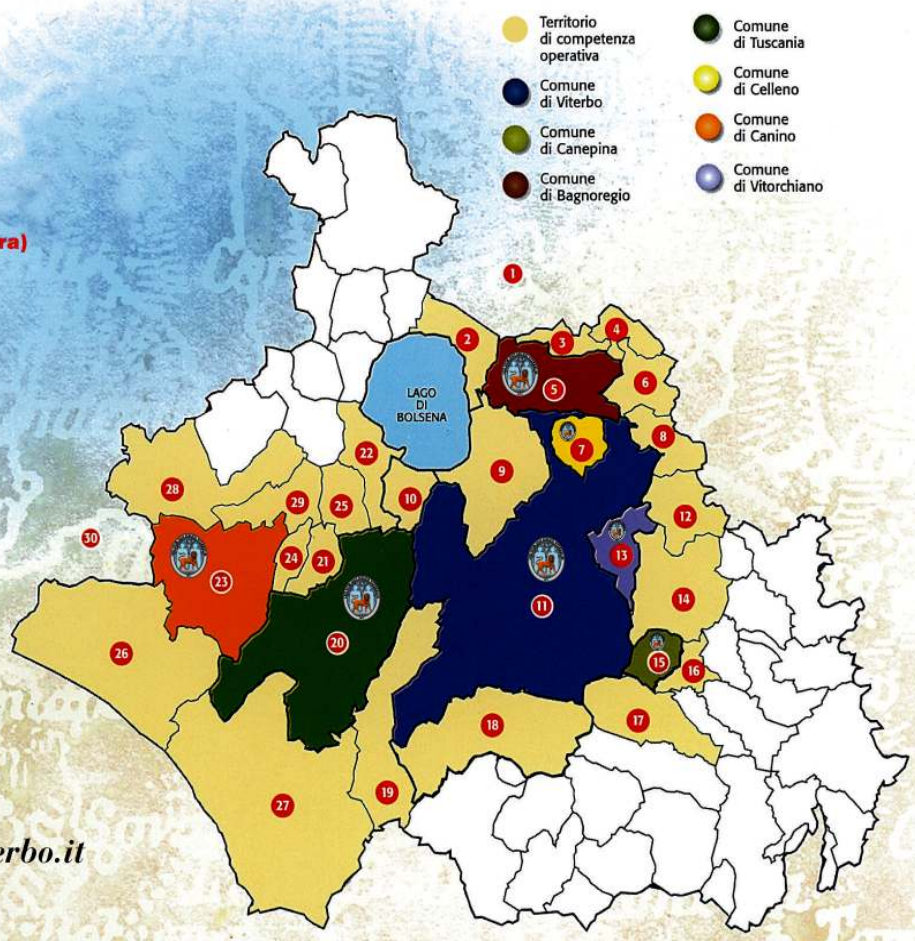
BANCA DI VITERBO

Credito Cooperativo *dal 1911*

Siamo consapevoli che sostenere l'economia in questa fase congiunturale non è affatto indolore, ma significa assumere rischi ed affrontare costi. Malgrado ciò non possiamo anzi non intendiamo sottrarci al nostro ruolo.

"Siamo disposti per questo a contenere l'utile aziendale pur di portare in attivo l'utile sociale del nostro territorio"

1 Orvieto (TR)
2 Bolsena
3 Lubriano
4 Castiglione in Teverina
5 **Bagnoregio**
6 Civitella d'Agliano
7 **Celleno**
8 Graffignano
9 **Montefiascone (di prossima apertura)**
10 Marta
11 **Viterbo**
12 Bomarzo
13 **Vitorchiano**
14 Soriano nel Cimino
15 **Canepina**
16 Vallerano
17 Caprarola
18 Vetralla
19 Monteromano
20 **Tuscania**
21 Arlena di Castro
22 Capodimonte
23 **Canino**
24 Tessennano
25 Piansano
26 Montalto di Castro
27 Tarquinia
28 Ischia di Castro
29 Cellere
30 Manciano (GR)



www.bancadiviterbo.it

Non aspiriamo a diventare la banca del territorio siamo la Banca del Territorio

VITERBO agenzia di sede
Via A. Polidori, 72
tel. 0761.248206

VITERBO agenzia n. 1
Via T. Carletti, 25
tel. 0761.226688

VITERBO agenzia n. 2
Via Villanova, 50
tel. 0761.250775

VITERBO agenzia n. 3
La Quercia (VT)
P. Santuario,55
tel. 0761.346440

VITERBO agenzia n. 4
Via P. S. Faustino, 6
tel. 0761.347991

VITERBO agenzia n. 5
Via M. Cimini, 15
tel. 0761.321470

VITERBO agenzia n. 6
Via Vico Quinzano, 2
tel. 0761.320492

VITERBO
Palazzo di Giustizia
Via G. Falcone,
e P. Borsellino, 41
tel. 0761.275581

CANEPINA
Via Giovanni XXIII, 1/5
tel. 0761.752253

BAGNOREGIO
Via Divino Amore
tel. 0761.760072

TUSCANIA
Via Tarquinia, 75
tel. 0761.445015

CELLENO
Via B. Cellini, 1
tel. 0761.912702

CANINO
Via Cavour, 64/66
tel. 0761.437571

VITORCHIANO
Via Manzoni 35/b
tel. 0761371459

VETRIOLO Via Teverina, 34 — **CANINO** Via Montalto di Castro, 25/A — **VITORCHIANO** Via Monte Rosa, 2/I Loc. Pallone